



historic new

Historic Club Schio Cas. Post. 156 - 36015 Schio (Vicenza) - Notiziario non periodico riservato ai Soci - n. 85 - Dicembre 2018 - anno XXIV

Un meraviglioso percorso fra le montagne più belle al mondo, a ben oltre quota 1000! Nelle scorse edizioni qualcuno aveva chiesto percorsi più impegnativi: eccoli accontentati con l'edizione 2018! Oltre 300 chilometri in due giorni su e giù per i passi dolomitici, curve, tornanti e dislivelli adrenalinici che hanno accontentato i più esigenti e solleticato i più tranquilli.

Due giorni immersi fra le guglie e le creste emerse dal mare primordiale 250 milioni di anni fa, che nei secoli sono state modellate da vento, aria e acqua: le Dolomiti, una delle scenografie più suggestive al mondo, che al tramonto si accendono di rosa che diventa poi viola. Già da solo questo scenario era una garanzia di successo. Se si aggiungono due splendide giornate di sole e soprattutto 40 meravigliose auto d'epoca in perfetta forma e tirate a lucido ed altrettanti equipaggi super motivati, il risultato non poteva che essere un evento veramente eccezionale! Come di consuetudine era l'ultimo week-end di settembre. Molti erano già arrivati venerdì sera, ma il gruppo di tutti i partecipanti si è aggregato sabato mattina alle 9 nel centro di Belluno e poi via, tutti insieme, verso Longarone fino ad Auronzo, percorrendo strade secondarie tutte da scoprire. La pausa caffè sulle sponde del lago ci ha permesso di ammirare le stupende tonalità di azzurro delle sue acque, che rispecchiavano l'azzurro intenso del cielo terso dell'ultimo sabato di settembre. Ripartenza verso Sappada con passaggio fra le più belle case antiche del centro storico. A seguire il pezzo forte dell'evento, la scalata del mitico



CONSIGLIO DIRETTIVO 2018-2020

Presidente - Alessandro Rossi

Vice Presidente - Carlo Studlick

Segretario Tesoriere / Resp. eventi: Pierangelo Camparmò

Tecnico ASI auto - Michele Zoppi

Tecnico ASI moto ed eventi moto - Massimo Zini

Consiglieri: Gianni Codiferro - *Responsabile fiere / logistica / magazzino*

Luigi Dal Pozzolo - *Responsabile sezione sportiva / giovani*

Diego Filippi - *Responsabile p. relazioni / eventi culturali / biblioteca*

Pietro Bonanno

Segretaria: Sonia Novella

Sito internet: www.historic.it - *Facebook*: <https://www.facebook.com/eventi.historic>



23° Historic a Quota 1000 28, 29 e 30 Settembre 2018



Monte Zoncolan, la salita più difficile del ciclismo mondiale. Nel ciclismo quando si disegna il profilo altimetrico di una salita, si usa il giallo per i tratti di normale salita, l'arancione per quelli più ripidi e il rosso per quelli davvero ripidi, in cui la pendenza è oltre il 10 per cento. Il Monte Zoncolan è tutto rosso: è considerata la salita più difficile del ciclismo professionistico. In 10 chilometri l'altitudine cambia di 1.200 metri, dai 530 di Ovaro ai 1.735 dello Zoncolan.

L'entusiasmo di ogni equipaggio era alle stelle, erano tutti pronti per la sfida! Riusciranno le "vecchie" signore ad affrontare le pendenze del Monte Zoncolan? Era stato proposto dall'organizzazione anche un percorso alternativo, ma secondo voi, qualcuno lo ha scelto? Certo che no! Le auto erano tutte in forma, i conducenti carburati al punto giusto, le condizioni meteorologiche delle migliori! E tutte le nostre "vecchie" sono arrivate su, a 1.750 mt di altezza! Dopo il lauto pranzo alla Baita da Rico, con un tipico menù di montagna, non poteva mancare la prova di abilità nel parcheggio vicino alla Baita. Un percorso impegnativo fra i birilli, capace di mettere alla prova la meccanica dell'auto e la bravura del conducente e poi ogni auto ripartiva in autonomia verso nord, verso l'Austria, con la sola compagnia del road book. Il ritrovo era a Mauthen, poco dopo il confine austriaco, dove un comitato d'onore capitanato



dalla reginetta della festa, la graziosissima Sabine, attendeva la nostra comitiva alla festa del formaggio che si tiene ogni anno a fine settembre: prodotti tipici locali, tanti formaggi e tanta birra, tutti gli abitanti di Mauthen in abiti tirolesi. Un vero tuffo nel folklore locale. Anche se a pochissimi chilometri dal confine, già si respirava aria austriaca a pieni polmoni. Da lì ogni equipaggio ripartiva ancora in autonomia verso Sillian, un comune di poco più di 2000 abitanti in Alta Val Pusteria nel Tirolo Orientale, la nostra meta per la serata e la notte, presso il Dolomiten Residenz Sporthotel. Molto panoramica e impegnativa la strada statale



111 per raggiungere Sillian, ancora una volta auto ed equipaggi sono stati messi alla prova. La deliziosa cena a buffet è riuscita a soddisfare ogni esigenza, ha rallegrato e rificillato gli equipaggi, che si meritavano una notte di riposo nel silenzio delle Dolomiti austriache.

Al mattino l'aria di montagna era molto frizzante. Eravamo attesi alla Loacker, a Heinfels, a pochi metri dal nostro hotel dove dopo una breve visita al Museo ci siamo riscaldati con un caffè degustando le specialità Loacker; nessuno ha resistito allo shopping! Siamo ripartiti tutti in gruppo verso l'Italia. San Candido e poi il Passo Sant'Antonio con passaggio ad Auronzo fino al Lago Misurina. Sosta relax lungo le sponde del lago e ripartenza per il Passo Tre Croci sotto

al Monte Cristallo e arrivo a Cortina, la nostra destinazione per il pranzo al Golf Club. L'aperitivo era in terrazza, abbiamo approfittato del tiepido e piacevole sole di inizio autunno, circondati dal silenzio dei boschi di conifere e dei campi da golf. Tutti erano già soddisfatti e contenti, il pranzo e le premiazioni hanno aumentato ancora di più la coesione del gruppo. La punta massima di euforia è stata al momento delle premiazioni della gara di abilità di sabato sulle pendici del Monte Zoncolan! Come sempre tanto entusiasmo e tanta allegria, veramente una bella squadra, unita ed affiatata, quella dell'Historic a Quota Mille!! Ma che ne dite? L'edizione 2019 sarà "QUOTA 2000"?!?!?

Nicole



Trofeo Zoncolan Quota 1000 ai Premiati alla prova di abilità con tempo imposto di 0.36'.00"

1° Luigi Dal Pozzolo con Porsche 0.36'.27"

2° Renato Papa con JBA 0.36'.45"

3° Basso Antonio con Ferrari 0.36'.50"



Un premio speciale è andato alla giovane **Carlotta Bonifaci** per avere brillantemente guidato la Porsche 911 di papà ma anche per aver contribuito con il cronometro al terzo premio della Ferrari di Basso. Riconoscimenti con dolci speciali Loacker all'ottantaduenne **Luciano Frascino** accompagnato dalla instancabile Luigina del Registro Aprilia per aver portato con signorilità la sua Flavia Convertibile del 1961 per oltre 300 km di montagna. Come di consueto altri premi all'equipaggio da più lontano (Ancona 450 km da Belluno) a **Lodolini** con Porsche SC, **Maffei** da Lucca con Lancia Fulvia, ecc., ecc.. Numero 1 dell'evento come auto più antica del 1952 la bellissima Jaguar XK 120 OTS del Presidente del Circolo Patavino **Paolo Prati**. Conclusione con ringraziamento per i patrocinii Regione Veneto e Friuli V.G. Provincia Belluno e Mauthen, Ostiroll, Karnetn (Carinzia), tutti i comuni attraversati e gli sponsor Mafra, Agip Novecento e Loacker.





British Day “le inglesine historic” a Schio

Il British Day ha salutato il raduno de “Le inglesine”. L'appuntamento ha visto la partecipazione di oltre venti equipaggi che si sono dati appuntamento presso Villa Godi-Malinverni, ex sede del comando inglese durante la prima guerra mondiale. Assolutamente emozionante l'arrivo alla spicciolata delle vetture, in cui gli equipaggi si sono presentati con abbigliamento in puro stile anglosassone. Una breve esposizione sulla presenza del Principe di Galles, futuro Re Edoardo VII (re per meno di un anno) e, soprattutto, della sua vita in Italia, più di rappresentanza che militare, ha richiamato l'immagine della regale monarchia britannica. Per esaltare l'ebbrezza dello spirito inglese la comitiva si è recata alla distilleria Zanin dove una visita accompagnata dall'azienda da parte di Piero Zanin ha elevato gradatamente gli umori. Il percorso delle Bregonze ha permesso ai puledri di sgranchire i carburatori e, con splendida dignità, esaltare cromature e lucentezza delle carrozzerie

nel paesaggio collinario. Un pranzo, più italico che British, ha riempito i serbatoi degli equipaggi poi proiettati ad una prova di golf in cui lo spirito goliardico ha prevalso sullo stile puramente sportivo. Il clou della manifestazione ha visto sfilare le vetture in piazza a Schio, tra ali di pubblico curioso e ammirato, mentre uno speaker in stile gentleman inglese, enunciava le caratteristiche delle vetture tra scroscianti applausi di approvazione.

In particolare il conducente di una Ford Cortina, in perfetto stile scozzese, esibiva un kilt all'ultimo grido.

Le vetture poi esposte al pubblico sono state fotografate come forse solo la Regina Elisabetta può essere ritratta.

La sensazione è che, al divertimento dei partecipanti si è unita l'ammirazione ed affetto del pubblico verso vetture d'epoca, in cui l'estetica e le meccaniche di ponevano sopra il volgare valore dei mezzi. Un applauso a tutti i partecipanti ed al pubblico: “*God save the Inglesine*”!



London - Brighton 2018, un'altra avventura!

Anche quest'anno un gruppo di intrepidi ha deciso di seguire la Peugeot Tipo 3, che fu di Gaetano Rossi, alla London-Brighton. Dopo l'esperienza dello scorso anno che non ci aveva permesso di vedere la vettura al nastro di partenza, a causa di un guasto, le aspettative e le speranze erano al massimo.

Sveglia in piena notte, venerdì 2 novembre, e poi in auto fino a Venezia per l'imbarco sul volo Easy Jet; destinazione Londra. L'aeroporto di Gatwick è enorme e la fila al controllo documenti interminabile, così ci vogliono quasi due ore per riuscire a partire con i 2 pulmini a noleggio.

La giornata è calda e soleggiata, così anche il traffico di Londra fa meno paura. In men che non si dica siamo al parcheggio dell'hotel. Lasciamo auto e bagagli e ci avventuriamo per le vie di Londra. Il gruppo si divide, alcuni a vedere le architetture ultramoderne della zona est, altri all'asta di Bonhams. Che meraviglia! Su due piani sono esposti i “gioielli” dell'asta, tra cui una Tipo 5 del 1894, di poco successiva alla “nostra”. Ancora più sorprendente è il clima in cui si svolge l'asta: in una sala gremita alcuni collezionisti si contendono a colpi di 100 sterline libri a tema motoristico di inizio secolo (scorso) e stampe. Anche noi partecipiamo: Gianni si registra e ambisce ad acquistare una “Grand B” (bicicletta). Purtroppo il prezzo sale ben oltre il limite che si era posto e deve rinunciare (venduta per quasi 3.700



euro!). L'indomani ci attende l'incontro con Alessandro Rossi e Giannotto Cattaneo che anche quest'anno hanno guidato la numero 1 a Regent Street per il concorso d'eleganza. L'esclusiva strada di negozi è chiusa per consentire l'esposizione di circa 100 auto, più alcuni stand che accolgono auto più moderne e la celebrazione dei 70 anni della Jaguar XK120. Anche oggi la giornata è soleggiata e calda ma, appena arrivati, si abbatte su di noi una doccia fredda: la Tipo 3 non cammina! Quest'anno però



il Museo di Torino ha mandato 3 meccanici al seguito della vettura e, al termine dell'esposizione, si metteranno all'opera per aggiustarla. La tensione è palpabile e la notte passa veloce, anche perché la sveglia è alle 5.30! Ritrovo alle sei in garage dove alcune vetture che parteciperanno alla gara si avviano verso la partenza. E' sempre un'emozione vedere queste arzilla vecchiette che amorevolmente curate si avviano per affrontare un percorso di quasi 100 chilometri. Anche ora il gruppo si divide per poter cogliere tutti i momenti della gara. Alcuni restano alla partenza mentre altri si appostano a Westminster Bridge per fotografare le auto sotto il Big Ben (avvolto dalle impalcature). Arriviamo nell'oscurità sotto la partenze e... miracolo! la Tipo 3 c'è. Così alle 6.58, all'alba, come prevede il rito, strappano la bandiera rossa e si parte! Certo, non a passo di carica... ma si parte. Giusto pochi secondi e la Tipo 3 scompare lungo il percorso e, subito dopo, un altro gruppo è pronto a partire. E' incredibile vedere quanti giovani e quante donne sono alla guida di queste vetture e l'entusiasmo che appare sui loro volti: sembra la mattina di Natale, dove tutti sorridono e sono felici. Saranno quasi 400, a gruppi di 10, a partire da Hyde Park con destinazione Brighton. Ci mettiamo quindi all'inseguimento e, lungo il percorso, attraverso strade aperte al traffico, incontriamo quasi subito le prime vetture ferme. Sono momenti d'ansia e preoccupazione dove il guidatore cerca di capire se si può ripartire: prova a dare gas, cambiare candele, verificare livelli, nella speranza che la vecchietta abbia voglia di proseguire. Ricordo due ragazze svizzere (vi assicuro che non avevano più di 25 anni ciascuna) che alla partenza non riuscivano ad avviare la loro Clement del 1899, e la gioia dei loro sguardi mentre affrontavano il percorso subito dopo la partenza...



dopo la partenza...

Anche i nostri eroi, purtroppo, sono incappati nella mala sorte. Qualche chilometro dopo la partenza una ulteriore rottura non gli ha permesso di proseguire... Ma il bello di questa gara è che ci puoi entrare! Tutto il percorso si svolge su strade aperte al traffico e si può percorrere lo stesso itinerario. Un altro aspetto sorprendente è che il percorso, soprattutto nella seconda parte, è collinare, con salite anche ripide e discese in grado di mettere in difficoltà anche i freni moderni, figuriamoci quelli delle nostre veteran. L'arrivo a Brighton si presenta come una vera impresa. L'atmosfera però è quella delle feste. Persone ai lati delle strade che fanno il picnic godendosi il passaggio delle auto e la calda giornata; club di ogni marca che organizzano ritrovi ed esposizioni; improvvisati punti di assistenza con acqua per le macchine a vapore; ognuno trova il modo di partecipare ad un grande evento collettivo che è oramai un tradizione consolidata. Così



anche l'andatura del pulmino si adegua e fra soste, pause, visite, code si arriva a Brighton alle 14.30. L'arrivo è direttamente sul lungomare e le veterane sfilano per ricevere la medaglia ricordo per poi godersi il meritato riposo. La giornata volge al tramonto e noi riprendiamo i no-

stri pulmini, poi l'aereo ed infine le auto per tornare a casa, stanchi ma felici per la bella esperienza.

Carlo, Laura, Gianni, Michele, Rosanna, Bruno, Lucia, Giovanni, Teresa, Marino, Flavia, Stefano, Adone... grazie! È stato tutto bellissimo!



35° Fiera Auto e Moto d'Epoca a Padova

La 35° edizione della fiera Auto e Moto d'Epoca a Padova ha visto, la presenza dello stand dell'Historic Club di Schio dove, grazie al patrocinio del Museo dell'Automobile di Torino "Giovanni Agnelli", è stata esposta la mitica Peugeot Type 3, nel 1893 prima autovettura immatricolata e a circolare sul suolo italiano. Per il club scledense sono oltre vent'anni di partecipazione alla manifestazione ed è una scadenza che si rinnova puntuale ed è apprezzata ogni anno da oltre 100.000 visitatori. La suddetta vettura presentata a Schio l'anno scorso a metà novembre al Lanificio Conte ha un legame speciale con l'Historic Club di Schio giacchè, è stata immatricolata dal designato erede della ditta tessile Rossi, Gaetano Rossi il cui pronipote, Alessandro Rossi, è l'attuale presidente del nostro club. Un segno del destino? Chissà... L'Historic Club di Schio ha promosso gli appuntamenti che han visto il club impegnato nella London-Brighton dove il 4 novembre ha partecipato nuovamente con il n° 001 la Peugeot Type 3 di Rossi, il 24 e 25 novembre, nella manifestazione-conferenza per i 110 anni dell'auto più vecchia di Schio: l'Isotta Fraschini FENC del 1908 con il patrocinio Automotoclub Storico Italiano, Asso-



ciazione Italiana Storia dell'Automobile e Registro Isotta Fraschini. Detta manifestazione ha offerto attività parallele riguardanti le biciclette d'epoca e la condivisione delle esperienze di alcuni soci nel ripercorrere la Parigi-Roubaix. Insomma, il club non manca mai di promuovere avvenimenti di condivisione di cultura, storia e tecnica. Tornando alla presenza alla fiera, il club ha condiviso il contatto con

gli associati nel parterre più consono, oltre a consentire l'incontro ed il confronto con gli altri club di appassionati o di marca tra gli stand di FCA, MG, Alfa Romeo e Maserati. Una occasione per vederla da vicino per chi non l'ha vista a Schio nel 2017 prima del suo ritorno a Torino dove fa da più di 60 anni bella mostra al Museo dell'Automobile.

Diego Filippi



Da sinistra, presidente ASI Speciali, Studlick e il nostro presidente Alessandro Rossi. Gianni Codiferro con il famoso collezionista Lopresto



Ritrovata l'auto più antica di Schio

Nella caratteristica cornice architettonica della fabbrica Saccardo di Schio, a cura dell'Historic Club di Schio si è tenuto nei giorni di sabato 24 e domenica 25, la presentazione dell'autovettura più antica di Schio: l'Isotta Fraschini FENC di Girolamo Saccardo e, quale ulteriore contorno culturale alla manifestazione, sono state esposte una pregevole raccolta di biciclette d'epoca provenienti da collezioni private e di musei vicentini. Sabato mattina la manifestazione è stata



inaugurata con un breve discorso, seguito dal tradizionale taglio del nastro, per mani del sindaco di Schio Valter Orsi, del Presidente e vicepresidente dell'Historic Club Schio ing. Alessandro Rossi e Carlo Studlick, nonché di Girolamo Saccardo, proprietario dell'Isotta Fraschini e socio del club scledense. E' proseguita con una riunione dei presidenti di circa 20 club del nordest affiliati all'ente ASI Automotoclub Storico Italiano con sede a Torino. Nel pomeriggio si è tenuta la conferenza sull'Isotta Fraschini davanti ad un pubblico attento e competente, nonché alla presenza della consigliere dell'ASI Agnese Di Matteo e di numerosi rappresentanti di club di veicoli d'epoca. Il Presidente e vicepresidente dell'Historic Club Schio hanno fatto gli onori di casa presentando gli interventi dell'ing. Lorenzo Boscarelli, studioso dell'Associazione Italiana per la storia dell'Automobile (AISA) che ha parlato dell'epoca dal primo Novecento fino agli anni Trenta e della diffusione e costi dell'automobile, ponendo l'accento sul significato economico agli albori della motorizzazione. Successivamente il dott. Danilo Castellarin, presidente della Commissione Storica e Musei ASI, ha ritratto il periodo e la figura del vicentino (di Cالدوگو) *Giustino Cattaneo*, progettista di autovetture, motori navali e d'aeroplani dell'Isotta Fraschini oltre che di importanti personaggi veneti che hanno fatto



la storia dell'automobile. Ha poi preso la parola il curatore del registro Isotta Fraschini Umberto Voltolin che ha ricordato il ruolo e le vittorie dell'Isotta Fraschini nelle competizioni dell'epoca seguito, a ruota, dalla testimonianza appassionante di Girolamo Saccardo sulla misteriosa storia della sua Isotta Fraschini FENC e dei motivi che ne hanno portato, negli anni Settanta, allo smontaggio e l'occultamento in cinque casse lignee. Hanno chiuso la conferenza, con la descrizione tecnica del montaggio dell'Isotta Fraschini dopo oltre quarant'anni, l'arch. Filippi Diego ed il restauratore Pierangelo Camparmò, entrambi consiglieri dell'Historic Club Schio. Nella giornata di domenica, l'esposizione ha trovato ancor maggiore linfa nell'appuntamento del pomeriggio in cui è stato celebrato il mito arcaico del ciclismo. In una sala con un interessato pubblico e con alcuni figuranti in costume d'epoca, Gaetano Dal Santo, Mario Cionfoli e Diego Squarzon hanno presentato una toccante riflessione dal titolo *"Dalla sofferenza al sentimento"* in cui si è evocata la fatica dello sport, in cui, con toccanti letture ed immagini storiche, si è interpretata la natura del ciclismo in cui la forza dell'uomo diventa, metro dopo metro, il compiuto senso della vita. Il velocipede si trasforma da mezzo di trasporto a compagno di sport e ogni strada dissestata, in pavè od asfaltata, ogni salita, tratto pianeggiante o discesa, curva, tornante o rettilineo sono gli ostacoli da superare e, la sfida tra uomini, porta alle compe-

tizioni i cui esiti, talvolta, esaltano nuovi campioni, diversi volti di sofferenza e di riscatto sociale. Una metafora della vita che ha abbracciato, per le prime donne cicliste, anche l'ostilità maschile, nella medicina sportiva (secondo la definizione di Coppi) il doping, le lunghe parabole dei campioni, di vittorie e sconfitte e di morte.

Per concludere degnamente la manifestazione, è stato presentato da Edo Simonato, Massimo Zini e Vittorio Crippa (giornalista della rivista *Motociclismo d'epoca*) il video *"1938/2018" - 5° Tributo ai primi raduni Motoalpinistici del Pasubio* in cui è stato ricordato l'amico di Malo Pierluca Grotto che ci ha prematuramente lasciati e che aveva collaborato alla realizzazione del video eseguite con drone.

La manifestazione, conclusasi domenica sera, deve l'organizzazione a Carlo Studlick, promotore di eventi storici culturali dell'Historic Club Schio oltre altri soci e persone esterne al club che si sono adoperate per la riuscita dell'evento con un particolare e sentito ringraziamento all'arch. Carlo Cappellotto che ha collaborato e messo a disposizione i pregevoli e suggestivi spazi della fabbrica Saccardo di Schio. Chiudiamo con una affermazione degli anni Trenta che attestava la superiorità costruttiva dell'Isotta Fraschini e che recita così: *"Non puoi permetterti una Isotta Fraschini? Accontentati di una Rolls Royce"*.

Diego Filippi



Bicicleria, esposizione a cura del Museo di Vicenza





I vantaggi e le convenzioni con la Tessera Historic

Assicurazione veicoli storici.

Viene riconfermata anche per il 2019 la convenzione con la compagnia assicurativa, che opera nel mercato da più di vent'anni.

L'agenzia mandataria sarà a disposizione per proporvi le migliori soluzioni.

Sarà inoltre presente per una consulenza gratuita, presso la segreteria Historic Club Schio **il primo giovedì del mese** dalle ore 15:00 alle 17:00.



Este assicura
Via Principe Umberto, 31
35042 Este (PD)
Telefono e fax 0429 3643
e-mail: melita.esteassicura@gmail.com



Automobile Club Vicenza

Pratiche automobilistiche
ACI Vicenza
Tel. 0444 568689

Convenzioni tessera ASI



**europ
assistance**
Assistenza stradale
Tel.: 800400070

Te
Consulenze Assicurative
Tel. 011 0883111

FCA
FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES
Fiat Chrysler
Automobiles



Alpitour e partner

Convenzioni con molti hotel - Informazioni sul sito www.asifed.it

Rinnovo tesseramento anno 2019

Caro Associato, Ti ricordiamo che la tessera associativa scade il 31 dicembre. Il rinnovo della Tua quota d'iscrizione ti permetterà di partecipare ai nostri raduni, di usufruire delle convenzioni assicurative, di ricevere notizie riguardanti il mondo dei veicoli d'Epoca ed inoltre, ci permetterai di organizzare al meglio i nostri eventi, e garantire un efficiente servizio di Segreteria. Il Tuo contributo assieme a quello di altri Soci è molto importante per la vita del Club!!!

È possibile effettuare un bonifico bancario a favore di Historic Club Schio
Cod. IBAN:

IT 03 Z076 0 111 80 00 0001 2440 368

ricordandoti di riportare nella causale il nome e cognome del tesserato ed il numero della Tessera Historic Club Schio.



Come rinnovare:

- Rinnovo Historic Club Schio € 70,00
- Rinnovo Historic Club Schio € 70,00 + A.S.I. formula BASE € 41,32 = € **111,32** (comprende abbonamento gratuito 12 numeri del mensile "La Manovella" ASI)
- Rinnovo Historic Club Schio € 70,00 + A.S.I. formula IN € 51,32 = € **121,32** (comprende assistenza stradale Europ Assistance (copertura fino a 50 Km tra andata e ritorno) abbonamento gratuito 12 numeri del mensile "La Manovella" ASI)

Appuntamenti Historic del 2019

2	Febbraio	Gita a Torino Salone Automotoretrò a Mauto
8/10	Febbraio	Parigi, visita alla fiera Retro-mobile
24	Marzo	Historic Adventure Valli Del Pasubio
25	Aprile	Raduno di Primavera
5	Maggio	Campogalliano, visita ex stabilimenti Bugatti
15/18	Maggio	Historic Club Schio alla Mille Miglia
25/26	Maggio	18° Historic nel Medioevo Trento - Evento ASI
8	Giugno	Spider al Mare
16	Giugno	7° "Circuito Dei Lanifici" Biciclette Valdarno
23	Giugno	7° Anello del Paradiso, Memorial Gianluigi Saccardo
29/30	Giugno	10° Cicloturistica d'epoca Vacamora Asiago
21/22	Settembre	24° Quota Mille (Evento ASI Trofeo Marco Polo)
29	Settembre	Historic Day a Mestre - Venezia
12	Ottobre	Sessione Omologazione ASI Vicenza - Altavilla Vicentina
13	Ottobre	Le Inglesine al "British Day" Schio per veicoli inglesi
24/27	Ottobre	Stand Historic presso Fiera Auto d'epoca Padova
14	Dicembre	Cena Conviviale di fine anno

(altri eventi potranno aggiungersi a questo calendario, alcune date potrebbero subire delle variazioni)

Tecnico ASI Sede Schio: Via dell'Industria Pala Campagnola L. Romare
(per consultazione Biblioteca) **Mercoledì** ore 21,00 - 22,30

Segreteria Schio: Tel/Fax **0445 526758** - Via Veneto 2/c - zona industriale
Mercoledì dalle 9,00 alle 12,00 **Giovedì** dalle 15,00 alle 18,30

Ufficio Vicenza: Tel. **348 6359282** Via E. Fermi 233 al primo piano presso ACI
Automobile Club Vicenza - **Martedì** 9,00 alle 16,00

Ricevi l'invito ai nostri eventi via mail:

Iscriviti alla newsletter nel nostro sito alla pagina:
www.historic.it/newsletter.asp



Historic Club Schio - www.historic.it
36015 Schio (VICENZA) - Casella Postale 156
C.F. 92007370247 - info@historic.it
Bollettino POSTALE C/C num. 000012440368
Bonifico BANCARIO - Codice IBAN:
IT03 Z076 0111 8000 0001 2440 368